

Rotonda del Boschetto, 1
040.54374
Da noi costa
meno!
www.OtticaDiscount.it

Trieste Oggi

con supplemento "Trieste Imperiale" € 2,50

Fondato nel 1990
Esce dal martedì al sabato

DIRETTORE **FRANCO PATICCHIO**

Anno V Nuova Serie - N. 209
€ 0,70

Redazione, amministrazione e pubblicità: Trieste - Via Roma, 20 - Tel. 040/76.76.72 • Fax 040/77.24.89 • Email: triesteoggi@libero.it.
Editore: Media 2000 srl - Ts - Via Coroneo, 21
Stampa: Edigraf srl - Ts - Via Montecchi, 6. Il meridiano di TriesteOggi: n. 527 Reg. Trib. di Trieste, n. 3710 ROC. Direttore responsabile: Franco Paticchio

occhiale
completo
con lenti
antigraffio
antiriflesso
€ 79,00

«I DUE CANDIDATI DEMOCRISTIANI SI ASSOMIGLIANO ANCHE FISICAMENTE»

«La speranza si chiama Sponza»

«Con lei in Parlamento potrebbero cambiare molte cose nel campo dei diritti civili»

Paolo Radivo

Convincere gli elettori ad andare a votare, e a votare Christina Sponza. E' questo l'obiettivo dei radicali, che si sono mobilitati con tutti i loro mezzi per convincere i triestini a compiere una scelta alternativa a quella «democristiana» rappresentata da Ettore Rosato e Renzo Codarin. Infatti Christina Sponza, pur non essendo ufficialmente una candidata "radicale", ma un'indipendente sostenuta dalla lista "Riformatori presidenzialisti", riassume in sé la storia e le battaglie radicali.

Proprio a galvanizzare i triestini doveva servire l'appuntamento di ieri pomeriggio all'hotel Savoia Excelsior, al quale

hanno preso parte i vertici dei Radicali Italiani. E, vedendo la sala Zodiaco riempita da un centinaio di persone, si potrebbe dedurre che è stato un successo. Ora le speranze si basano tutte sul volantino (che dovrebbe essere già arrivato nelle case di molti elettori del collegio di Trieste 2), sulle telefonate ad amici e conoscenti e sui fili diretti che Christina Sponza terrà a Radio Radicale questa sera e domenica notte.

La candidata ha definito quella di ieri come la manifestazione conclusiva della campagna elettorale, ma non dell'attività politica dei radicali di Trieste. Giovedì infatti si aprirà a Roma il secondo congresso dei Radicali Italiani, e saranno pre-

senti anche gli iscritti locali. La Sponza ha ringraziato poi tutti coloro che l'hanno aiutata, ricordando come il suo cambio di sesso due anni fa abbia corrisposto non casualmente con l'inizio della sua militanza.

Emma Bonino, in videoconferenza da Roma, ha sostenuto che il voto sul divorzio "rapido" conferma la necessità di una voce laico-libertaria in Parlamento. «La determinazione, la passione, il rigore di Christina - ha detto - hanno scosso la città dal torpore di questa campagna elettorale. Un eletto di Forza Italia o dei Ds alla Camera non cambia la vita: Christina Sponza invece può cambiare molte cose».

Marco Gentili, storico militante radicale da 25 anni trapian-

tato a Trieste, ha rilevato come bipolarismo e bipartitismo siano due cose ben diverse e come gli altri due candidati siano proporzionalisti.

Marco Cappato, europarlamentare radicale, ha parlato di «somiglianza fisica e politica» tra Codarin e Rosato, entrambi «funzionari di partito». «Se l'affluenza sarà minima, alle urne - ha detto - andrà il voto organizzato. Quello a Christina Sponza è invece un voto utile ai diritti dei cittadini». «E' stato divertente vedere - ha continuato - i non moltissimi scioperanti manifestare in città cantando inni comunisti alla presenza del candidato democristiano. Manifestavano anche contro la chiusura della ferriera, che è frutto delle politiche

sindacali sbagliate: in realtà dunque stavano manifestando contro se stessi. Sconfortante è stato invece appurare l'immobilismo di questa città, la mancanza di coraggio nel sostenere apertamente Christina Sponza. Trieste assomiglia tanto a quelle città assistite e depresse del sud dove dominano le clientele elettorali. L'unica alternativa è Christina».

Rita Bernardini, presidente dei Radicali Italiani, ha sottolineato la scarsa informazione dei cittadini in merito a queste elezioni e sostenuto che il voto alla Sponza sarebbe un segnale importante non solo per Trieste, ma per l'Italia intera.

Daniele Capezzone, segretario dei Radicali Italiani, ha ironizzato sul bisogno di un inter-

prete in parlamento nel caso venisse eletto uno dei due antagonisti della Sponza, e ha poi criticato il voto parlamentare sul divorzio e l'arresto dei presunti assassini di D'Antona.

Marco Pannella ha ricordato la battaglia contro la Zona franca industriale sul Carso e la sua proposta di creare joint-venture per riportare gli esuli e i loro discendenti in duemila isole della Dalmazia. Esprimendo il suo rammarico nel constatare il declino economico e civile della città, ha criticato in particolare la mancanza di iniziativa della massoneria e della classe imprenditoriale triestina, senza per questo escludere la possibilità di una sorpresa elettorale dal voto di domani e dopodomani.